



PROVINCIA DI SONDRIO

PARERE N. 29

DEL 04/08/2021

Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

Oggetto: **Valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del d.p.r. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni.**

Intervento: **RICHIESTA DI SPOSTAMENTO DEL PUNTO DI SCARICO DELLA FOGNATURA a servizio degli immobili distinti in Catasto al Foglio n° 20, mappali 114 – 115 – 116 – 120 e 124, del Comune di Val Masino (SO), siti in località Val di Mello – Cascina Piana, da eseguirsi sui mappali 137 – 144 e 214, di proprietà del Comune di Mello (SO), Comune di Val Masino (SO)**

Proponenti: **Masolatti Ernesta, Maura, Paola, Domenico; Della Matera Elena, Giannoni Ardolina**

Siti N2000: **ZSC IT2040020 Val di Mello - Piano di Preda Rossa
ZPS IT2040601 Bagni di Masino - Pizzo Badile - Val di Mello - Val Torrone - Piano di Preda Rossa**

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare del 30 aprile 2014 e del 15 luglio 2016 (Designazione di zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica alpina e della regione biogeografica continentale, insistenti nel territorio della Regione Lombardia);

VISTO il Decreto legislativo n. 121 del 07/07/2011 sulla tutela penale dell'ambiente;

VISTA la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) così come modificata dalla legge regionale 5 febbraio 2010, n. 7, art. 32;

VISTA la legge regionale 31 marzo 2008, n. 10 (Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 10962 del 30/12/2009 Rete Ecologica Regionale;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 1029 del 5 dicembre 2013 e n. 4429 del 30/11/2015 (Adozione misure di conservazione relative ai Siti di Interesse Comunitario della Regione Lombardia anche ai fini della successiva designazione delle Zone Speciali di Conservazione);

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 9275 del 08/04/2009 (Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e

L'atto si compone di 4 pagine



del d.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla d.g.r. n. 7884/2008);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 4488 del 29/03/2021 Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della Valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali sancite dall'intesa del 28/11/2019 tra Stato e Regioni;

VISTE le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 369 del 17/09/2004 (Attuazione Direttiva 92/43/CEE e D.P.R. n. 357/1997 – Rete Natura 2000 - Accettazione dei compiti di gestione dei Siti d'Importanza Comunitaria;

PRESO ATTO che in data 07/04/2021, prot. 8990 è pervenuta istanza di esclusione di Valutazione d'incidenza, per l'intervento in oggetto: Richiesta di spostamento del punto di scarico della fognatura a servizio degli immobili distinti in Catasto al Foglio n° 20, mappali 114 – 115 – 116 – 120 e 124, del Comune di Val Masino (SO), siti in località Val di Mello – Cascina Piana, da eseguirsi sui mappali 137 – 144 e 214, di proprietà del Comune di Mello (SO), Comune di Val Masino (SO);

CONSIDERATO che tale istanza è stata ripresentata in data 03/07/2021 prot. 20346 attraverso Screening proponente come previsto dalla DGR 4488/2021;

VISTO il progetto redatto dal geom. Della Matera Dino;

VISTA la relazione istruttoria di Screening del Servizio provinciale Produzioni vegetali, infrastrutture e foreste, conclusa positivamente;

RILEVATO che il progetto prevede la realizzazione di un sistema di scarico reflui a servizio di più abitazioni utilizzate saltuariamente nel periodo estivo, con vasca Imhoff e trincee drenanti localizzate in un terreno di proprietà del Comune di Mello;

VALUTATO che dal monitoraggio degli habitat effettuati dalla Provincia (2004) e da quelli effettuati per la realizzazione del Piano di Gestione, la zona d'intervento è interessata dall'habitat comunitario 6520 "Praterie montane da fieno" che subirà un disturbo temporaneo in fase di cantiere;

VALUTATO inoltre che non si prevedono particolari interferenze con le specie di fauna e di flora potenzialmente presenti nei pressi dell'area di cantiere;

VISTO il Piano di Gestione della ZPS IT2040601 Bagni di Masino - Pizzo Badile - Val di Mello - Val Torrone - Piano di Preda Rossa;

RIPORTATE le conclusioni dello Screening d'incidenza "*Dato l'intervento previsto, si ritiene che la procedura di Screening (livello I) possa essere conclusa positivamente con l'assenza di possibile incidenza negativa sulla conservazione degli habitat e delle specie presenti nel Sito. Il progetto infatti riguarda la realizzazione di un sistema di scarico reflui a servizio di più abitazioni, adeguatamente dimensionato, che non genererà effetti significativi sull'habitat 6520-Praterie montane da fieno, su cui insiste, se non in fase di scavo*";

CONSIDERATO che il rispetto delle regole ordinarie di buona conduzione del cantiere e le condizioni d'obbligo individuate dal proponente e riportate nel dispositivo siano sufficienti ad escludere possibili incidenze di segno negativo per la conservazione degli habitat, habitat di specie e per le specie presenti nei Siti Natura 2000 ZSC IT2040020 Val di Mello - Piano di Preda Rossa e ZPS IT2040601 Bagni di Masino - Pizzo Badile - Val di Mello - Val Torrone - Piano di Preda Rossa;

ESPRIME

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, Valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa, sull'integrità dei Siti Natura 2000 ZSC IT2040020 Val di Mello - Piano di Preda Rossa e ZPS IT2040601 Bagni di Masino - Pizzo Badile - Val di Mello - Val Torrone - Piano di Preda Rossa, riguardo agli interventi previsti dal progetto "Richiesta di spostamento del punto di scarico della fognatura a servizio degli immobili distinti in Catasto al Foglio n° 20, mappali 114 – 115 – 116 – 120 e 124, del Comune di Val Masino (SO), siti in località Val di Mello – Cascina Piana, da eseguirsi sui mappali 137 – 144 e 214, di proprietà del Comune di Mello (SO), Comune di Val Masino (SO)";

e DISPONE

1) il rispetto delle seguenti condizioni d'obbligo di cui alle DGR 4488/2021, individuate dal proponente:

- 2. per accedere all'area interessata dal progetto/intervento/attività non saranno realizzate nuove strade temporanee tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
- 3. per piantumazioni ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili o, se in regione biogeografica alpina, fiorume locale;
- 4. al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere, ed eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo;
- 6. nel caso che durante i lavori si verifichino situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, si sospenderanno immediatamente i lavori e si avviseranno tempestivamente i tecnici dell'ente gestore del/i Sito/i, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze;
- 7. verrà esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifichi la natura dei suoli e l'idrologia superficiale dell'area in progetto;
- 8. in caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento si provvederà a sostituirle con specie autoctone coerenti con il contesto territoriale;
- 9. saranno delimitate chiaramente le aree di cantiere e verrà localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
- 10. il terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori;
- 11. saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale;
- 12. si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima di accedere all'area, e la ripiantumazione/risemina della vegetazione nei terreni oggetto di rivoltamento);
- 13. nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;
- 14. si adotteranno tutte le precauzioni e sarà usata la massima cautela, al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo e acque superficiali e sotterranee; nel caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte;
- 15. per mitigare impatti di tipo visivo/acustico/di emissioni polverose verrà realizzata una siepe arboreo/arbustiva con specie autoctone a rapido accrescimento; le piantumazioni dovranno essere realizzate utilizzando esclusivamente elementi arborei/arbustivi di specie autoctone, come indicato nella Dgr 48740/2000 "Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica"; la cortina avrà carattere permanente e sarà sottoposta a cure di manutenzione, con sostituzione delle eventuali fallanze; saranno sempre ammessi solo gli interventi necessari per garantire la sicurezza delle costruzioni e delle persone (per esempio il taglio di alberi o rami pericolanti); i tratti di scavo saranno immediatamente ricoperti dopo la posatura della tubazione e in tempi brevi inerbiti tramite utilizzo di specie adeguate al contesto ambientale locale (*applicabile per la parte relativa agli scavi*);



- 35. sarà verificata preventivamente la presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario (indicate nel Formulário standard del Sito Natura 2000 interessato dal progetto e negli Allegati alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e Direttiva 79/409/CEE "Uccelli") e, nel caso, l'intervento dovrà essere programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando il danneggiamento di nidi e rifugi e qualsiasi disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui;

Si fa inoltre presente che dovrà essere preventivamente segnalato l'inizio lavori all'Ente gestore (Provincia di Sondrio) tramite PEC protocollo@cert.provincia.so.it; una volta iniziati i lavori si chiede di trasmettere alla Provincia la documentazione fotografica relativa all'esecuzione dei lavori e al ripristino delle aree, anche via mail all'indirizzo mariagabriella.bianchi@provinciasondrio.gov.it. L'ente gestore ha comunque sempre la facoltà di fare interrompere i lavori/attività nel caso di rischio per la conservazione del Sito.

2) la trasmissione del presente parere al Comune di Val Masino, al Gruppo Carabinieri Forestale Sondrio, alla Polizia Provinciale, alle GEV della Comunità Montana Valtellina di Morbegno e alla Regione Lombardia DG Ambiente e Clima, per le relative competenze.

Qualora si apportassero variazioni al progetto presentato, le stesse dovranno essere preventivamente sottoposte a procedura di Valutazione d'incidenza tramite Screening. Sono fatti salvi i diritti di terzi e tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, la cui acquisizione è prevista dalle normative vigenti.

IL DIRIGENTE REGGENTE
Pieramos Cinquini

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Istruttore M. Gabriella Bianchi 0342-531345